



BITTI, DORGALI , FONNI, GAVOI, LODINE, LULA, MAMOIADA, NUORO, OLIENA, OLLOLAI, OLZAI, ONANI, ONIFERI, ORANI, ORGOSOLO, OROTELLI, ORUNE, OSIDDA, OTTANA, SARULE



PNRR M5C2 Investimento 1.1 – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti
Sub – Investimento 1.1.2 - Azioni per una vita autonoma e deistituzionalizzazione per gli anziani
CUP F94H22000160001

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE
DI PERSONE ANZIANE IN CONDIZIONE DI NON AUTOSUFFICIENZA
PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO “ABITARE A MISURA DI ANZIANO”
A VALERE SUL PNRR M5C2 INVESTIMENTO 1.1 SUB INVESTIMENTO 1.1.2

In esecuzione della Determinazione Dirigenziale n. 622 del 24/0/2025.

É INDETTO

Avviso pubblico per la selezione di persone anziane in condizione di non autosufficienza per la partecipazione al progetto “abitare a misura di anziano” a valere sul PNRR M5C2 Investimento 1.1 Sub Investimento 1.1.2

Premessa

L’art. 1 comma 159 della Legge di Bilancio 2022 gli Ambiti Territoriali Sociali costituisce la sede nella quale programmare, coordinare, realizzare e gestire gli interventi, i servizi e le attività utili al raggiungimento dei LEPS (livelli essenziali delle prestazioni sociali), al fine di garantire la programmazione, il coordinamento e la realizzazione dell’offerta integrata dei LEPS sul territorio, nonché di concorrere alla piena attuazione degli interventi previsti dal Programma nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Il presente progetto PNRR ha l’obiettivo di sperimentare il LEPS relativo alle persone anziane non autosufficienti, fornendo loro servizi socio-assistenziali volti a promuovere la continuità e la qualità della loro vita presso il proprio domicilio e contesto sociale di appartenenza. Il progetto si sviluppa nel territorio dei Comuni componenti l’Ambito Territoriale Sociale (ATS) – Distretto Socio Sanitario di Nuoro. L’ATS è costituito dai seguenti Comuni: Bitti, Dorgali, Fonni, Gavoi, Lodine, Lula, Mamoiada, Nuoro, Oliena, Ollolai, Olzai, Onani, Oniferi, Orani, Orgosolo, Orotelli, Orune, Osidda, Ottana, Sarule.

L’ATS - Distretto Socio Sanitario di Nuoro è beneficiario in forma aggregata con gli ATS di Olbia, Ogliastra e Siniscola di un finanziamento PNRR (Piano Nazionale per la ripresa e la resilienza) – Missione 5 – Inclusione e coesione – Componente C2 – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo Settore - Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale - Investimento 1.1.2 - Autonomia degli anziani non autosufficienti, del valore complessivo di € 2.459.217,52.

Una parte del budget, pari ad € 732.576,13 è destinata all’ ATS - Distretto Socio Sanitario di Nuoro, per la realizzazione degli interventi di adattamento ed evoluzione degli spazi abitativi per rispondere ai bisogni di sicurezza e monitoraggio a distanza delle condizioni di salute della persona anziana all’interno del proprio ambiente domestico nonché promuovere la continuità e la qualità della loro vita presso il proprio domicilio e contesto sociale di appartenenza.

Attraverso il presente progetto s’intende nello specifico attuare le seguenti linee di intervento:

Linea A1. Riqualificazione degli spazi abitativi e dotazione strumentale tecnologica atta a garantire l'autonomia dell'anziano e il collegamento alla rete dei servizi integrati sociali e sociosanitari per la continuità assistenziale;

Linea A2. Potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità.

Tali linee di prestazioni saranno garantite attraverso il coinvolgimento e la partecipazione alle attività progettuali degli Enti del Terzo Settore. I costi per tali interventi sono a totale carico dell'Amministrazione Pubblica.

Art. 1 – Obiettivi

Il finanziamento ha l'obiettivo di prevenire l'istituzionalizzazione di almeno 27 anziani non autosufficienti residenti nei comuni dell'ATS – Distretto Socio Sanitario di Nuoro attraverso la sperimentazione di un progetto assistenziale alternativo al ricovero a lungo termine in strutture residenziali pubbliche.

Alla luce dei risultati raggiunti dal modello sperimentale, di eventuali economie e/o ulteriori assegnazioni di risorse aggiuntive per il progetto in essere, l'Ambito potrà prevedere un'eventuale estensione del servizio ad un bacino d'utenza più ampio.

Il progetto assistenziale intende realizzare un contesto abitativo attrezzato congiuntamente ad un percorso di assistenza sociale e sociosanitaria integrata di tipo domiciliare, che consentano alla persona di conseguire e mantenere la massima autonomia ed indipendenza.

L'autonomia abitativa sarà facilitata realizzando un progetto personalizzato in cui vengono previsti interventi di riqualificazione degli spazi abitativi, anche attraverso la messa a disposizione di dotazione tecnologica e domotica con l'obiettivo di fornire un'abitazione che risponda alle esigenze specifiche dei beneficiari, nonché servizi domiciliari finalizzati a favorire il benessere della persona anziana nel proprio domicilio. I progetti saranno predisposti e valutati da un'équipe multidisciplinare appositamente costituita per rilevare il bisogno e strutturare gli interventi più adeguati per venire incontro alle esigenze della persona presa in carico.

Art. 2 – Soggetti beneficiari

Sono ammissibili alla sperimentazione progettuale di cui al presente Avviso i soggetti che, alla data di presentazione della domanda, siano in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) età anagrafica dai 65 anni (compiuti);
- 2) condizione di non autosufficienza: come definita nell'ultima colonna denominata "Non Autosufficienza" dell'Allegato 3 del DPCM n. 159/2013 (Allegato B al presente Avviso);

3) residenza in uno dei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale del Distretto Socio Sanitario di Nuoro¹, in un immobile di proprietà (certificata da documento che attesti la proprietà dell'immobile) o in un alloggio di edilizia residenziale pubblica oppure essere in possesso di regolare contratto di affitto, comodato o usufrutto, con scadenza almeno il 31/12/2025 (in relazione a questi ultimi casi gli adattamenti potranno riguardare esclusivamente la fornitura di ausili domotici o meccanici rimovibili di piccole entità.

4) attestazione ISEE in corso di validità e possesso della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU);

Qualora ammessi alla misura, i requisiti dovranno permanere in capo ai beneficiari per tutta la durata del progetto, pena la decadenza dal beneficio. In caso di decesso o ricovero, il beneficio potrà essere assegnato al coniuge ultrassessantacinquenne non autosufficiente, se presente e convivente.

Art. 3 – Modalità e termini di presentazione della domanda

La domanda di partecipazione al presente Avviso e i relativi allegati dovranno essere presentati, pena la non ammissibilità, dal soggetto richiedente, o qualora questo sia impossibilitato a farlo da parenti o affini, entro il secondo grado, dal Tutore o Amministratore di sostegno.

La domanda dovrà essere presentata obbligatoriamente in forma telematica con accesso tramite il sistema di autenticazione digitale (SPID, CIE o CNS del richiedente) all'indirizzo: <https://servizi.comune.nuoro.it/portal/servizi/moduli/457/modulo>

Le domande potranno essere presentate dal 25/02/2025 alle ore 23:59 del 25/03/2025.

(Coloro che sono impossibilitati o che necessitano di supporto per il caricamento della domanda, potranno rivolgersi all'ufficio Servizi Sociali del Comune di residenza).

La domanda deve essere corredata dei seguenti allegati da caricare elettronicamente sul sistema:

- Copia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità del beneficiario richiedente;
- Verbale di certificazione di non autosufficienza;
- Contratto d'affitto (se in locazione)

¹ I comuni appartenenti all'Ambito territoriale sociale di Nuoro sono: Bitti, Dorgali, Fonni, Gavoi, Lodine, Lula, Mamoiada, Nuoro, Oliena, Ollolai, Olzai, Onani, Oniferi, Orani, Orgosolo, Orotelli, Orune, Osidda, Ottana, Sarule

- ISEE socio-sanitario e copia della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU).
- Autocertificazione di proprietà dell'immobile in cui si risiede (se di proprietà);
- Dichiarazione attestante il possesso dell'immobile in comodato d'uso o usufrutto;

Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data di caricamento della stessa attraverso il sistema informatico.

Nella domanda da compilare secondo il format on line, il richiedente dovrà dichiarare il possesso dei requisiti previsti in capo all'aspirante beneficiario di cui all'art. 2, sotto la propria responsabilità ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, la consapevolezza, in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti, delle sanzioni penali previste (art.76 del D.P.R. n. 445/2000) e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (art.75 del n. 445/2000), nonché autocertificare la titolarità dell'immobile di residenza, il valore ISEE/possesso della DSU e l'aver preso visione dell'avviso pubblico e dichiarare di accettarlo in tutte le sue parti.

Art. 4 – Istruttoria e valutazione delle domande

L'ATS di Nuoro provvederà ad effettuare controlli ed accertamenti in merito alla veridicità delle istanze, delle autocertificazioni e della documentazione presentata e verificherà il possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione alla selezione: le domande prive dei requisiti verranno escluse con rigetto motivato, mentre quelle in possesso dei requisiti verranno valutate e collocate in una graduatoria secondo il punteggio loro attribuito, in base ai seguenti criteri e relativi punteggi.

Tabella criteri per formulazione della graduatoria		
		Punteggio attribuito
Isee	0 - 10.000,00	10
	10.000,01 - 15.000,00	7
	15.000,01 - 25.000,00	5
	Oltre 25.000,01	3
Età anagrafica	Tra 65 e 75 anni	5
	Tra 75 e 85 anni	3
	Oltre 85 anni	2
Situazione familiare	Anziano che vive solo	10
	Presenza nel nucleo familiare di altri componenti conviventi	3 (punti aggiuntivi per ogni

	non autosufficienti (in possesso di certificazione)	componente non autosufficiente)
--	---	---------------------------------

A parità di punteggio verrà data priorità alle persone che vivono sole e in seconda istanza alle persone sole che hanno la fascia di ISEE più bassa.

A seguito della formulazione della graduatoria di tutte le domande secondo i criteri descritti, si procederà alla valutazione delle richieste da parte dell'équipe multidisciplinare, composta dall'Assistente Sociale del comune di residenza, da un rappresentante del Distretto Sanitario dell'ASL di Nuoro e da un rappresentante dell'Ambito Territoriale Sociale di Nuoro, al fine di stabilire l'idoneità alla misura e quindi l'ammissione alla successiva fase di progettazione individualizzata.

L'équipe multidisciplinare per svolgere tale valutazione multidimensionale e di idoneità al beneficio potrà avvalersi degli strumenti che riterrà maggiormente idonei allo scopo che applicherà a tutte le richieste, dandone adeguato riscontro in un verbale iniziale.

L'équipe qualora ritenesse necessario acquisire ulteriore documentazione potrà farne richiesta al beneficiario stabilendo un termine di presentazione.

Verranno ammessi al percorso sperimentale e presi in carico i primi 27 richiedenti della graduatoria che verranno ritenuti idonei secondo le modalità sopra descritte.

Le domande non ammesse al beneficio, ma idonee, saranno poste in lista di attesa. Sarà possibile individuare ulteriori beneficiari, con le stesse modalità sopra riportate, al venir meno delle condizioni di vigenza dei Patti per l'Assistenza in essere, con l'attivazione di nuovi progetti individualizzati previa valutazione dell'Equipe Multidisciplinare.

Nel caso in cui non si raggiunga il numero di 27 beneficiari idonei e si ravveda la necessità di completare le disponibilità residue, l'ATS di Nuoro pubblicherà apposita informativa per la riapertura dei termini del presente avviso per la presentazione di nuove domande.

Per la successiva fase di progettazione e accompagnamento nella realizzazione del progetto l'équipe multidisciplinare di cui sopra dovrà essere integrata di un rappresentate dell'ETS scelto per la coprogettazione.

L'Equipe multidisciplinare così composta, si occuperà in particolare:

- di formulare un Piano di Assistenza Individualizzato (PAI) per garantire alla persona un percorso assistenziale nella rete dei servizi tenuto conto delle condizioni familiari e relazionali;
- di definire l'entità e la natura del bisogno assegnando il profilo di cura;
- di accompagnare la persona verso il percorso assistenziale più appropriato definendo le modalità erogative degli interventi;
- di definire i tempi previsti per la realizzazione del Piano di Assistenza Individualizzato;

- di effettuare il monitoraggio e la valutazione dei risultati dell'intervento per disporre eventuali rimodulazioni del PAI.

Art. 5 – Il progetto assistenziale e il sostegno all'autonomia abitativa

Il progetto personalizzato assistenziale individualizzato consisterà in uno o più dei seguenti interventi: adattamenti dell'abitazione e assistenza sociale domiciliare.

Per “sostegno all'autonomia abitativa” si intendono le misure volte alla realizzazione di interventi destinati all'adattamento e dotazione strumentale tecnologica degli spazi abitativi per garantire l'autonomia e l'assistenza integrata in rete da parte dei servizi socio assistenziali territoriali e sociosanitari, alla persona anziana non autosufficiente, presso alloggi di proprietà privata.

In linea di massima il progetto potrebbe prevedere:

- l'abbattimento di eventuali barriere architettoniche e la fornitura di dotazioni strumentali innovative che permettano di aumentare l'efficacia dell'intervento, anche presso il domicilio privato dei destinatari, come ad esempio elementi di domotica e il monitoraggio a distanza anche attraverso strumenti di tele assistenza e/o di tele medicina;
- l'erogazione di servizi accessori, in particolare legati alla domiciliarità, che garantiscano la continuità dell'assistenza, secondo un modello di presa in carico sociosanitaria, in base a quanto previsto dalle Linee di indirizzo per i progetti di vita indipendente adottate con il DPCM 21 novembre 2019 e dalla Legge di Bilancio 2022 (Legge 234 del 30 dicembre 2021, articolo 1, commi da 162 a 168), incentrato sulla semplificazione dei percorsi di accesso alle prestazioni, una presa in carico multidimensionale ed integrata ed il rafforzamento dei servizi territoriali di domiciliarità.

5.1 Abbattimento delle barriere architettoniche

La barriera architettonica costituisce un ostacolo fisico che impedisce all'utente di fruire in piena sicurezza e completa mobilità di tutte quelle funzioni e servizi che l'ambiente domestico dovrebbe garantire.

L'intervento in oggetto è finalizzato al superamento e all'eliminazione di barriere architettoniche esistenti nei domicili degli anziani al fine di renderli completamente fruibili in considerazione della loro ridotta capacità motoria in quanto soggetti non autosufficienti.

Gli eventuali interventi vengono stabiliti in modo differenziato a seconda della tipologia degli alloggi, degli spazi e tenendo in considerazione il progetto assistenziale redatto dall'équipe multidisciplinare.

Esempi classici di barriera architettonica sono: scalini, porte strette, spazi ridotti, vasca da bagno.

5.2 Domotica

L'obiettivo generale dell'intervento è rivolto al miglioramento dell'autonomia nell'ambiente domestico, garantendo la salute psico-fisica, la cura della persona attraverso la sperimentazione di una vita lontana da un contesto istituzionalizzato di una struttura e contribuendo in tal modo a contrastare ogni forma di segregazione.

L'intervento è volto a individuare le tecnologie per semplificare la quotidianità domestica e migliorare la qualità della vita dell'anziano. I lavori consisteranno in una serie di interventi e di accorgimenti, oltre che di forniture, per l'adozione di un sistema di domotica, come comandi vocali, automatismi, impianti smart per consentire una qualità della vita all'insegna dell'autonomia.

5.3 Monitoraggio a distanza

Attraverso speciali dispositivi verranno rilevati direttamente a casa dell'anziano i parametri vitali, riuscendo così a garantire un controllo costante del quadro clinico e, in caso di necessità, ricevere in tempo reale le richieste di assistenza. La possibilità di monitorare costantemente le condizioni di salute degli anziani può rappresentare un valido strumento per limitare il numero di riammissioni ospedaliere e prevenire le riacutizzazioni.

Sono finanziabili le seguenti tipologie di intervento, caratterizzate da un alto contenuto innovativo rispetto al mercato tradizionale:

- Strumentazioni tecnologiche ed informatiche per il controllo e l'automazione dell'ambiente domestico e lo svolgimento delle attività quotidiane;
- Ausili, attrezzature, elettrodomestici e arredi personalizzati che permettano all'anziano non autosufficiente di soddisfare quanto più possibile in autonomia la fruibilità della propria abitazione;
- Piccoli interventi di supporto volti ad assicurare la vivibilità dell'ambiente domestico e la funzionalità di arredi e attrezzature, purché direttamente connessi alla finalità dell'intervento di automazione e controllo dell'ambiente domestico.

Gli interventi devono essere realizzati in modo non invasivo e tali da non modificare la struttura dell'abitazione, utilizzando, laddove possibile, gli impianti già esistenti.

La tecnologia utilizzata, inoltre, deve essere affidabile e sicura, flessibile ed adattabile alle esigenze dell'utente, semplice, intuitiva e compatibile con le finalità cui tende il progetto.

5.4 L'erogazione di servizi accessori

Una parte del budget riguarderà costi per il Servizio di Assistenza Domiciliare, un insieme di prestazioni di carattere socio-assistenziale per la cura e il sostegno di anziani fragili finalizzato a contrastare l'isolamento e l'emarginazione sociale e favorire la permanenza nel proprio ambiente di vita, evitando l'istituzionalizzazione.

In particolare, il servizio comprende i seguenti interventi (non esaustivi):

- prestazioni di cura e igiene della persona e dell'ambiente domestico;
- supporto allo svolgimento delle attività giornaliere;
- disbrigo di semplici pratiche amministrative;
- accompagnamento per visite e commissioni;
- preparazione dei pasti;
- supporto per l'acquisto di generi alimentari, medicinali e di altro genere durante l'orario di assistenza;
- lavaggio/cambio di biancheria;
- accompagnamento presso i servizi di cura;
- interventi volti a favorire la vita di relazione, compreso il sostegno emotivo e affettivo.

Gli interventi privilegiano quindi l'ambito della vita quotidiana e del domicilio, allontanando o evitando quanto più possibile forme di istituzionalizzazione, mantenendo e valorizzando le potenzialità cognitive, relazionali, psico-fisiche e di autonomia dei soggetti beneficiari. Tali interventi, quindi, sono considerati come azioni integrate e coerenti al raggiungimento di obiettivi/risultati di maggior benessere possibile della persona e di sostegno del suo nucleo domestico, il tutto all'interno di progetti individualizzati.

La logica di intervento è quella dell'integrazione tra diversi strumenti di azione, mirando ad un potenziamento complessivo dell'offerta di servizi, da ottenere sia mediante assistenza specifica con personale qualificato, sia valorizzando la collaborazione volontaria delle risorse che possono apportare gli Enti del Terzo Settore attraverso strumenti di programmazione e progettazione partecipata secondo quanto previsto dal Codice del Terzo Settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

Art. 6 – Obblighi del beneficiario

L'inserimento nella misura prevede il riconoscimento in favore dei beneficiari di un budget di spesa modulato sulla base del PAI in ordine ai bisogni e alle necessità espresse dai beneficiari in sede di valutazione multidimensionale.

La concessione dei benefici è subordinata al rispetto degli impegni sottoscritti dal beneficiario nel progetto assistenziale.

Le risorse a disposizione saranno effettivamente impiegate e orientate alla realizzazione del PAI, fatta salva la possibilità di evoluzione del proprio progetto e quindi di modifica dello stesso.

I soggetti beneficiari del contributo sono obbligati, pena la decadenza dell'intervento finanziario:

- a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal Patto di Assistenza;
- b) a segnalare qualunque cambiamento intervenuto nella propria situazione che determini la perdita anche di uno solo dei requisiti di accesso di cui all'art. 2 del presente Avviso;

c) a restituire le attrezzature domotiche e tecnologiche smontabili in caso di cessazione del patto di assistenza per cause non imputabili al beneficiario, e in assenza di un coniuge ultrasessantacinquenne convivente non autosufficiente.

Qualora il cittadino non informi il Servizio Sociale competente delle variazioni intervenute, lo stesso decade immediatamente dal beneficio concessogli ed incorre nelle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi attualmente vigenti in materia. In tal caso l'Ente ha facoltà di rivalsa per le somme equivalenti ai servizi indebitamente percepiti

Il budget assegnato sarà utilizzato per:

- a) adattamenti, ove possibile, dell'abitazione alle esigenze della persona mediante lavori di adeguamento o fornitura di ausili e soluzioni domotiche, meccaniche e tecnologiche;
- b) erogazione di servizi legati alla domiciliarità, che garantiscano la continuità dell'assistenza, secondo un modello di presa in carico sociosanitaria.

I servizi verranno erogati tramite il coinvolgimento e la partecipazione alle attività progettuali dell'ETS appositamente individuato tramite procedura di coprogettazione e non comportano erogazioni dirette in favore del beneficiario.

Nel caso di anziani residenti presso alloggi di edilizia residenziale pubblica, o nel caso in cui vi sia contratto di locazione, comodato o usufrutto, l'avvio del progetto assistenziale, qualora preveda lavori di adeguamento, sarà subordinato al rilascio dell'autorizzazione ai lavori da parte dell'Agenzia Regionale per l'edilizia abitativa (AREA) o del proprietario dell'immobile, da prodursi entro il termine assegnato nella relativa comunicazione, pena la decadenza dal beneficio.

Art. 7 – Cause di revoca del beneficio

Il beneficio potrebbe essere revocato nei seguenti casi:

- 1) omissione di comunicazione all'Ufficio di Piano ATS - Distretto di Nuoro di qualunque cambiamento intervenuto nella propria situazione che determini la perdita anche di uno solo dei requisiti di accesso al beneficio;
- 2) in caso di decesso del beneficiario con assenza di un coniuge convivente non autosufficiente;
- 3) inserimento in maniera permanente del beneficiario presso una struttura residenziale o ospedaliera (in assenza di un coniuge convivente non autosufficiente);
- 4) mancata presentazione delle eventuali autorizzazioni necessarie all'esecuzione dei lavori.
- 5) rinuncia scritta del beneficiario, in qualsiasi momento ed in qualsiasi fase del percorso nel principio di autodeterminazione della persona;

Si precisa che, in caso di rinuncia scritta successiva all'acquisto della strumentazione, l'Ente ha facoltà di rivalsa per le somme equivalenti ai servizi indebitamente percepiti o agli acquisti inutilmente effettuati e al conseguente recupero della strumentazione data in uso.

Art. 8 – Durata

Il percorso assistenziale ha una durata sperimentale che si conclude il **31 Marzo 2026**, in coerenza con le tempistiche previste dal PNRR secondo le fasi attuative che risultano indicate nel progetto.

Gli interventi attivati potranno proseguire oltre la suddetta data a favore dei beneficiari.

Art. 9 – Responsabile Unico del Procedimento

Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è la Dirigente del Settore 6 del Comune di Nuoro capofila dell'ATS – Distretto Socio Sanitario di Nuoro, Dott.ssa Maria Dettori.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare l'Ufficio di Piano ATS Distretto di Nuoro ai seguenti numeri: 0784/216892 - 893 e/o ai seguenti indirizzi: mail rita.vedele@comune.nuoro.it
pec: servizi.sociali@pec.comune.nuoro.it.

Art. 10 – Pubblicità e comunicazioni

Il presente Avviso con i relativi allegati è pubblicato in versione integrale sul sito istituzionale del Comune di Nuoro:

<https://www.comune.nuoro.it/>;

<https://plusnuoro.it/>

e nei siti istituzionali di tutti i Comuni afferenti l'Ambito Distrettuale, comprese tutte le comunicazioni successive e inerenti alla procedura.

La stessa comunicazione della graduatoria avrà luogo attraverso la pubblicazione nei siti indicati e secondo modalità idonee a preservare il diritto alla riservatezza dei richiedenti.

Tali pubblicazioni assolvono ogni obbligo di comunicazione formale ai potenziali partecipanti alla procedura.

Art. 11 – Obblighi in materia di trasparenza e informativa sul trattamento dei dati personali

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione dei dati personali (per brevità "Regolamento"), si informano i partecipanti che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione alla

presente procedura, o comunque acquisiti a tal fine dall'Ente, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività di cui al presente avviso.

Il trattamento dei dati verrà effettuato dal personale dell'Amministrazione procedente e da eventuali altri addetti, preventivamente individuati, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza, e potrà essere effettuato, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, mediante strumenti cartacei, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli.

I dati stessi non saranno in alcun modo oggetto di diffusione. Essi potranno essere comunicati unicamente ai soggetti pubblici e privati coinvolti nello specifico procedimento, nei casi e per le finalità previste da leggi, regolamenti, normativa comunitaria o Contratti collettivi nazionali di lavoro, al fine di garantire la gestione di tutte le fasi del procedimento stesso.

Per tali finalità l'acquisizione dei dati è necessaria. Il loro mancato conferimento comporterà l'esclusione dalla procedura di cui al presente Avviso.

Allegati:

Allegato A - Schema Modulo di domanda

Allegato B - Allegato 3 al DPCM 05.12.2013

La Dirigente dell'Ente Capofila
Responsabile Unico del Procedimento
Dott.ssa Maria Dettori